

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

**ANNO SCOLASTICO
2022-2023**

CLASSE 5 AMM

INDIRIZZO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

ARTICOLAZIONE MECCANICA

COMMISSARI INTERNI DESIGNATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

Docente	Disciplina
FABBRI ALESSANDRO	<i>TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI, TECNOLOGIE TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE</i>
FABBRINI ANTONIO	<i>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</i>
TURINI PAOLO	<i>LABORATORIO TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI, LABORATORI TECNOLOGICI E ESERCITAZIONI, LABORATORIO TECNOLOGICO INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE,</i>

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

COORDINATORE DI CLASSE: Prof. Turini Paolo

Docente	Disciplina
BARUFFETTI KURTIC DUSAN	<i>LABORATORIO ELETTRICO-ELETTRONICO E APPLICAZIONI</i>
BONCI GIUSTINO	<i>RELIGIONE</i>
DEL PACE CATERINA	<i>MATEMATICA</i>
FABBRI ALESSANDRO	<i>TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI, TECNOLOGIE TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE</i>
FABBRINI ANTONIO	<i>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</i>
GIULIANA MARCO	<i>LINGUA INGLESE</i>
BARUFFETTI KURTIC DUSAN	<i>LABORATORIO ELETTRICO-ELETTRONICO E APPLICAZIONI</i>
BONCI GIUSTINO	<i>RELIGIONE</i>
IMPALLOMENI NICOLA	<i>TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI.</i>
LAMAGNA ANTONIETTA	<i>LINGUA E LETTERATURA ITALIANA, STORIA</i>
PAPI ALESSANDRA	<i>COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIE</i>
TURINI PAOLO	<i>LABORATORIO TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI, LABORATORI TECNOLOGICI E ESERCITAZIONI, LABORATORIO TECNOLOGICO INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE, EDUCAZIONE CIVICA</i>

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5 AMM ha completato il quinquennio di "Manutenzione e Assistenza Tecnica" con curvatura Meccanica, indirizzo formatosi a seguito del riordino degli Istituti Professionali con il Decreto Legislativo n.87/2010.

La classe è formata da 16 alunni, l'intero gruppo proviene nel suo complesso dagli alunni promossi dalla classe terza e quarta di questo istituto, e la maggior parte di essi ha frequentato qui il primo biennio, con solo qualche annessione dovuta a bocciature, o provenienze da altri istituti.

Questo fatto ha determinato una omogeneità per quanto riguarda la preparazione di base, il metodo di studio e l'impegno.

L'analisi del profitto mostra un quadro eterogeneo, proporzionato secondo le attitudini.

Nel primo quadrimestre si sono rilevate, da parte di alcuni alunni, criticità nell'organizzazione del lavoro e nell'impegno allo studio, che hanno contribuito al conseguimento di valutazioni insufficienti.

Il periodo di recupero (pausa didattica) ed il recupero in itinere, non hanno permesso di sanare completamente queste fragilità, e ciò è dovuto al non sufficiente impegno profuso nello studio.

La maggior parte degli studenti ha dimostrato un interesse discontinuo al lavoro in classe e la rielaborazione autonoma a casa non è stata sempre adeguata.

Alcuni studenti hanno delle evidenti difficoltà in varie discipline e devono essere guidati nell'affrontare problematiche che presentano una minima complessità.

Nell'ultima parte dell'anno scolastico la classe ha dimostrato un maggiore impegno, in funzione dell'esame, raggiungendo risultati di stretta sufficienza; solo una piccola minoranza ha raggiunto risultati più che sufficienti e discreti.

Da segnalare le numerose e diffuse assenze durante l'anno; ciò ha ritardato il lavoro in classe, con conseguente difficoltà a completare i programmi preventivati e ad approfondire gli argomenti più importanti.

Nella classe sono presenti quattro (4) studenti DSA e due (2) alunni BES.

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

L'attività progettata per il percorso di Educazione civica, coerentemente con le Indicazioni ministeriali previste con le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, emanate ai sensi dell'articolo 3 della Legge 20 agosto 2019, n. 92 allegato C, mira a promuovere la convivenza armoniosa e a realizzare il fine centrale dell'educazione che è il pieno sviluppo della persona e la realizzazione dell'individuo come essere sociale. Nello specifico aiuta gli studenti a sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1).

Le tematiche affrontate hanno riguardato lo sviluppo delle competenze riferite al PECUP:

- cogliere la complessità dei problemi politici, sociali, economici e scientifici alla luce del progresso scientifico e tecnologico e formulare risposte personali argomentate;
- partecipare al dibattito politico economico e culturale con consapevolezza e spirito critico.

ARGOMENTI TRATTATI

Agenda Onu 2030: gli obiettivi
16 e 17 La tutela della
Memoria

Comunità e Resistenza

Educazione finanziaria per obiettivi sociali e comuni

A world of Englishes: a dive into the language
varieties La nascita della carta costituzionale
italiana

Energie rinnovabili.

Agenda 2030: Obiettivo 7: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici,
affidabili, sostenibili e moderni

Il sistema partitico nell'Italia repubblicana

The Civil Rights Movement-Black icons: from "I have a dream" to "Black lives
matter" Le organizzazioni per la costruzione e la tutela della pace

PERCORSI CON METODOLOGIA CLIL

I CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE NON PREVEDONO ATTIVITÀ CLIL

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Le attività programmate e svolte in relazione ai PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) sono state numerose e molteplici, hanno affrontato varie tematiche di professionalizzazione e di orientamento post diploma.

L'obiettivo generale dell'istruzione e della formazione ha avuto come missione lo sviluppo personale e la ricerca di attivare abilità trasversali, tra cui quelle digitali, necessarie per poter costruire nuovi percorsi di vita e di lavoro successivi all'esperienza scolastica.

Data la situazione epidemiologica Covid-19 gli impegni programmati sono stati svolti in parte tramite attività a distanza con l'utilizzo di piattaforme digitali di video conferenze, ma non sono mancati appuntamenti che richiedevano l'operatività in presenza degli alunni.

La classe ha risposto in maniera omogenea con alcune individualità che hanno partecipato attivamente e con costanza, ma in generale è da rilevare che la classe si è mostrata piuttosto continua sia a livello di condivisione degli obiettivi che di regolarità nelle attività proposte.

Soprattutto per le attività di stage effettuate presso aziende del settore il giudizio è stato sempre del tutto positivo, sia dal punto di vista delle competenze dimostrate ma anche per l'atteggiamento propositivo mostrato.

Le schede PCTO personali con il riepilogo delle attività svolte per ogni singolo anno scolastico saranno disponibili in sede d'esame nel fascicolo di ogni alunno.

CURRICULUM DELLO STUDENTE

In base al D.M. 88 del 6 agosto 2020 è adottato il modello del *Curriculum dello studente*, che riporta i dati relativi al profilo scolastico dello studente e gli elementi riconducibili alle competenze, conoscenze e abilità acquisite in ambito formale e relative al percorso di studi seguito.

I candidati hanno compilato il *Curriculum* in tutte le parti di loro competenza, di modo che la Commissione d'Esame possa prenderne visione.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE APPROVATI DAL COLLEGIO ED INSERITI NEL P.T.O.F. D'ISTITUTO E FATTI PROPRI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

I criteri e gli strumenti di valutazione ai quali questo Consiglio di Classe fa riferimento sono quelli approvati dal Collegio dei Docenti e inseriti nel P.T.O.F. d'Istituto.

La valutazione del docente prende in considerazione la sinergia delle seguenti voci:

- Raggiungimento delle conoscenze, abilità e competenze dell'indirizzo;
- Impegno nel lavoro a scuola ed a casa;
- Disponibilità al dialogo educativo;
- Partecipazione al lavoro che viene svolto in classe o in laboratorio;
- Rispetto delle regole sociali nei confronti di compagni e personale scolastico;
- Progresso di apprendimento sia in senso negativo che positivo.

SCALA DOCIMOLOGICA

Prestazioni dello studente	Giudizio sintetico	voto
Lo studente non ha prodotto alcun lavoro e rifiuta ogni attività ed impegno.	Nullo	1
Lo studente non ha alcuna conoscenza degli argomenti trattati e non è in grado di svolgere semplici compiti assegnati.	Quasi nullo	2
Lo studente evidenzia conoscenze molto parziali e disorganiche con gravi errori, gravissime difficoltà nella comprensione dei contenuti e nell'applicazione dei concetti di base; metodo di studio inadeguato.	Gravemente insufficiente	3
Lo studente evidenzia conoscenze parziali o disorganiche con gravi errori; difficoltà nella comprensione dei contenuti e nell'applicazione dei concetti di base; metodo di studio non del tutto adeguato.	Insufficiente	4
Lo studente evidenzia conoscenze parziali con alcuni errori o complete con gravi errori; risultano difficoltà nell'orientamento autonomo dei contenuti e nell'elaborazione dei processi cognitivi, nonostante un certo impegno e motivazione.	Mediocre	5
Lo studente evidenzia conoscenze abbastanza corrette ma imprecise nella forma e nel contenuto, oppure parziali ma corrette; possesso dei contenuti essenziali della disciplina.	Sufficiente	6
Lo studente evidenzia conoscenze corrette ma con qualche imprecisione; lo studente è in grado di applicare nella pratica le conoscenze acquisite e dimostra adeguate capacità espositive.	Discreto	7
Lo studente evidenzia conoscenze sostanzialmente complete e corrette, articolate abilità espositive e sviluppate capacità logico-rielaborative dei contenuti acquisiti.	Buono	8
Lo studente evidenzia conoscenze complete e corrette con rielaborazione personale. Ottima padronanza della materia. Lo studente sa valutare criticamente i risultati e i procedimenti e sa esporli con ricchezza argomentativa.	Ottimo	9
Lo studente evidenzia conoscenze complete e corrette con rielaborazione personale e pienamente rispondente alle richieste. Ottima padronanza della materia. Sa valutare criticamente i risultati e i procedimenti, sa esporli con ricchezza argomentativa ed applicarli in situazioni nuove.	Eccellente	10

VOTO DI CONDOTTA

Il voto di condotta è proposto dal Coordinatore di Classe e attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per la valutazione quadrimestrale e per gli scrutini, in base ai seguenti criteri:

- Rispetto del Regolamento d'Istituto;
- Comportamento e ruolo all'interno della classe;
- Collaborazione con insegnanti e compagni;
- Frequenza alle lezioni;
- Interesse e partecipazione alle attività scolastiche;
- Svolgimento degli impegni scolastici.

Griglia per l'attribuzione del voto di condotta:

DESCRITTORI	VOTO
Frequenza assidua e impegno proficuo e costante in tutte le discipline; Comportamento rispettoso nei confronti dei pari, degli insegnanti e del personale scolastico; Atteggiamento responsabile e particolarmente collaborativo; Rispetto delle attrezzature, della struttura scolastica e delle norme di sicurezza; Assenza di note disciplinari e di assenze non giustificate; Entrate e uscite fuori orario entro il numero consentito.	10 (Devono essere rispettati tutti gli indicatori)
Frequenza assidua e impegno costante; Comportamento rispettoso nei confronti dei pari, degli insegnanti e del personale scolastico; Atteggiamento responsabile e collaborativo; Rispetto delle attrezzature, della struttura scolastica e delle norme di sicurezza; Assenza di note disciplinari e di assenze non giustificate; Entrate e uscite fuori orario entro il numero consentito.	9 (Devono essere rispettati tutti gli indicatori)
Frequenza e impegno regolari; Comportamento rispettoso nei confronti dei pari, degli insegnanti e del personale scolastico; Atteggiamento responsabile e sostanzialmente collaborativo; Rispetto delle attrezzature, della struttura scolastica e delle norme di sicurezza; Assenza di note disciplinari e di assenze non giustificate; Entrate e uscite fuori orario entro il numero consentito.	8 (Sono sufficienti 5 indicatori su 6)
Frequenza e impegno non sempre regolari; Comportamento generalmente rispettoso nei confronti dei pari, degli insegnanti e del personale scolastico; Atteggiamento non sempre responsabile e collaborativo; Sostanziale rispetto delle attrezzature, della struttura scolastica e delle norme di sicurezza; Massimo due note disciplinari e/o provvedimenti.	7 (Sono sufficienti 4 indicatori su 5)
Frequenza e impegno scarsi e irregolari; Comportamento poco rispettoso e scorretto nei confronti dei pari, degli insegnanti e del personale scolastico; Atteggiamento non responsabile; Scarso rispetto delle attrezzature, della struttura scolastica e delle norme di sicurezza; Presenza di almeno tre note disciplinari e/o provvedimenti.	6 (Sono sufficienti 4 indicatori su 5)

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO ALLE STUDENTESSE E AGLI STUDENTI DELLE CLASSI III, IV E V

Per l'attribuzione del credito scolastico, il Consiglio di classe:

- si attiene alle valutazioni;
- stabilisce la media dei voti per l'individuazione della fascia di credito sulla base della Tabella di cui all'allegato A al D.lgs. 62/2017;

TABELLA – Attribuzione credito scolastico (Allegato A al D.lgs 62/2017)

Media dei voti	Fasce di credito classe terza	Fasce di credito classe quarta	Fasce di credito classe quinta
$M < 6$	-	-	7 - 8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

Per stabilire il punteggio all'interno della fascia, il Consiglio di Classe utilizza i seguenti criteri:

- Viene attribuito il punteggio massimo della fascia in presenza di una media di voti uguale o superiore a: 6,5 – 7,5 – 8,5 – 9,5.
- Se la media dei voti è inferiore a 6,5 – 7,5 – 8,5 – 9,5, è attribuito il massimo della fascia in presenza di una o più delle seguenti attività proposte dall'Istituto nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa: Tutoraggio, PCTO, Progetti, Eventi, Gare e Manifestazioni con lodevoli risultati.
- Se la studentessa/lo studente riporta più di un voto di consiglio è attribuito in ogni caso il minimo punteggio della fascia.

Per le studentesse e gli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e altri Bisogni Educativi Speciali la valutazione degli apprendimenti è coerente con il Piano Didattico Personalizzato. Tutta la documentazione relativa si ritiene allegata al presente documento.

Per le studentesse e gli studenti che si avvalgono della Legge 104/92 la valutazione degli apprendimenti è coerente con il Piano Educativo Individualizzato. Tutta la documentazione relativa si ritiene allegata al presente documento.

Griglia di valutazione della prima prova scritta

La Commissione assegna fino a un massimo di venti punti per la prima prova scritta. Il punteggio è attribuito secondo griglie di valutazione elaborate dalla Commissione ai sensi del quadro di riferimento allegato al d.m. 1095 del 21 novembre 2019.

Griglia di valutazione della seconda prova scritta

La Commissione assegna fino a un massimo di venti punti per la seconda prova scritta. Il punteggio è attribuito secondo griglie di valutazione elaborate dalla Commissione:

- ai sensi dei quadri di riferimento allegati al D.M. 769 del 26 novembre 2018 per i percorsi **Tecnico Economico e Tecnico Tecnologico**;
- ai sensi dei quadri di riferimento allegati al D.M. 164 del 15 giugno 2022 per i percorsi **Professionali** così come riformati ai sensi dell'art. 17, commi 5 e 6, D.Lgs n. 62 del 2017.

Griglia di valutazione della prova orale (Allegato A - O.M. n. 45 del 09/03/2023)

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle di indirizzo.	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 – 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 – 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 – 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 – 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro.	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato.	0.50 – 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato.	1.50 – 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline.	3 – 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata.	4 – 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita.	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti.	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 – 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 – 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti.	3 – 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 – 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti	5	

		acquisiti.		
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera.	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato.	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1	
	III	Si esprime in modo corretto, utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato, utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato.	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali.	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato.	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato.	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali.	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali.	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali.	2.50	

PROGRAMMI SVOLTI

MATERIA: LINGUA INGLESE
DOCENTE: MARCO GIULIANA
CLASSE: 5AMM

GIUDIZIO SINTETICO DELLA CLASSE

La classe arriva al 5° anno con 16 studenti, di cui 6 con BES.

Nonostante sia un gruppo di studenti che per grossa parte della loro carriera scolastica ha subito l'effetto della pandemia, si dimostra maturo e per quanto concerne la mia materia, la media linguistica è buona con qualche eccellenza.

Dal punto di vista comportamentale non ci sono particolari criticità, tranne per qualche rara eccezione in cui bisogna stimolare l'attenzione.

CONTENUTI

DAL LIBRO DI TESTO "SMARTMECH PREMIUM":

- DA MODULE 1: "SAFETY IN THE WORKPLACE" CON APPROFONDIMENTI PROPOSTI DAL DOCENTE

- MODULE 5: MACHINING OPERATIONS:
 - The lathe and all its components
 - Turning, drilling, boring, grinding, milling
 - Electric Circuit

- MODULE 7: THE MOTOR VEHICLE:
 - 4 stroke/2 stroke
 - Diesel Engine
 - Electric Cars and batteries
 - Braking System and Cooling System

- MODULE 8: SYSTEMS AND AUTOMATIONS
 - History of "computer"
 - Basics of computer system
 - The evolution of Internet and WWW
 - Mechatronics and robotics
 - CNC

DOCENTI: Alessandro Fabbri e Paolo Turini

GIUDIZIO SINTETICO DELLA CLASSE

La classe risulta composta da 16 alunni, i quali non sempre hanno seguito con regolarità lo svolgimento delle lezioni. Dalle prime verifiche effettuate è emerso che la classe è sostanzialmente divisa in due gruppi, uno con una buona preparazione di base e capacità critiche mentre l'altro ha palesato gravi, talvolta gravissime, lacune pregresse. Per tale ragione è stato necessario svolgere in itinere attività di recupero finalizzate all'omogenizzazione del gruppo classe. Va rilevato tuttavia che un ristretto numero di alunni sono stati refrattari a qualunque azione di recupero disinteressandosi completamente della loro formazione.

La classe ha mostrato, fin dall'inizio dell'anno scolastico, un comportamento sotto il profilo disciplinare particolarmente educato anche se non sempre propositivo e collaborativo. Buona parte degli alunni ha rivelato una certa incapacità nel seguire con la dovuta concentrazione l'intero svolgimento delle lezioni, piuttosto carente, ed in alcuni casi inesistente, è stato lo studio individuale e la rielaborazione personale.

CONTENUTI

Modulo 1

Analisi della combustione reale del metano e relative problematiche circa l'emissione di gas serra e NOx.

Indice GWP, principali gas refrigeranti e loro impatto sull'effetto serra.

Modulo 2

Equazione di stato dei gas perfetti, trasformazioni isobariche, isocore, isoterme e adiabatiche applicate fondamentalmente ai sistemi di produzione e distribuzione dell'aria compressa.

Analisi dei sistemi di produzione e distribuzione dell'aria compressa a livello industriale e aspetti critici della manutenzione degli stessi.

Modulo 3

Definizione di rendimento ed applicazione dello stesso ad una vasta gamma di processi di conversione dell'energia. Rendimento del ciclo di Carnot per macchine termiche operatrici, pompe di calore, macchine frigorifere. Rendimento e analisi del ciclo Otto.

Modulo 4

Determinazione delle perdite di carico distribuite e localizzate in una rete per la distribuzione dei fluidi. Concetto di diametro idraulico, correlazione di Haaland, equazione del Bernoulli in presenza di pompe e perdite di carico, determinazione della prevalenza necessaria ad una rete di distribuzione, scelta della pompa con software online.

Modulo 5

Determinazione dell'equilibrio di semplici sistemi meccanici sia mediante l'utilizzo delle equazioni cardinali della statica sia mediante la ricerca dei punti stazionari dell'energia e valutazione della stabilità.

Modulo 6

Struttura di massima di un preventivo

Interventi operativi sul parco macchine presenti nei laboratori meccanici.

Modulo 7

Definizione statistica di affidabilità R , tasso di guasto, MTBF, distribuzione esponenziale di $R(t)$ nella regione dei guasti casuali, affidabilità dei componenti in serie e parallelo, ridondanza dei sistemi.

METODI

Lezione frontale, attività laboratoriali, esercitazioni guidate e problem solving.

MATERIALI E MEZZI

Appunti delle lezioni, cataloghi commerciali e video.

OBIETTIVI

L'alunno deve possedere capacità autonome per la soluzione di semplici problemi afferenti i temi trattati ma soprattutto per la diagnosi e la ricerca dei guasti.

VALUTAZIONE – CRITERI E STRUMENTI

La valutazione è stata maggiormente incentrata sulla autonomia che ha raggiunto l'alunno nell'affrontare e risolvere problemi. Pertanto si è dato maggior peso alle verifiche orali rispetto alle prove scritte in quanto più idonee alla valutazione del processo di diagnosi.

GIUDIZIO SINTETICO DELLA CLASSE

Nella didattica si è cercato di privilegiare l'attività laboratoriale cercando di rendere pratici i contenuti teorici e di sviluppare le strategie di sviluppo di uno studio autonomo.

Il profitto appare un po' disomogeneo: un gruppo ha conseguito conoscenze, competenze e abilità per affrontare l'anno scolastico con risultati più che soddisfacenti, mentre il resto della classe ha acquisito quelli che erano stati posti come obiettivi minimi di apprendimento. Rimane un piccolo gruppo che ha acquisito solo i concetti più elementari pertanto ha un profitto quasi sufficiente.

CONTENUTI

Modulo 1. Elettronica

- Dispositivi a semiconduttore, sul drogaggio e sulle giunzioni PN
- Funzionamento dei diodi: il diodo come raddrizzatore, diodo LED
- Simulazione su Tinkercad di circuito con diodo LED, potenziometro, voltmetro, amperometro
- Cenni sul BJT e il MOSFET in funzionamento on/off per la realizzazione di inverter di potenza

Modulo 2. Informatica

- Struttura della rete Internet: IP, router, fibra ottica, FTTH, FTTC, DNS, server farm Google

Modulo 3. Impianti elettrici

- Dimensionamento di un conduttore in un impianto elettrico. Tensioni, correnti e potenze di un impianto civile
- Dimensionamento dei conduttori, Legge di Joule, Resistenza e resistività del rame, legame resistenza/temperatura.
- Calcolo della sezione del conduttore per alimentare il motore elettrico

Modulo 4. Motori elettrici ed elettronica di potenza

- Energia, lavoro, potenza: relazioni e concetti fondamentali
- Motori elettrici: tipologie e funzionamento
- Motori elettrici: mobilità del futuro, e-mobility, auto elettrica
- Motori elettrici: motori sincroni; funzionamento come motore e come generatore; inverter; sistema di controllo della frenata rigenerativa
- Il motore sincrono nell'industria 4.0
- Conversione AC/DC: Raddrizzatore monofase a ponte
- Conversione DC/AC: Inverter a onda quadra e inverter PWM
- Calcolo potenza elettrica necessaria per il sollevamento di una cabina ascensore: simulazione con Arduino (Tinkercad) di comando della cabina del montacarichi
- Arduino: simulazione di un gruppo di servomotori comandati da 2 pulsanti

Modulo 5. Sistemi automatici

- Elementi costitutivi di un sistema, principio di funzionamento, sensori e attuatori elettromeccanici, quadri elettrici di sezionamento e comando

- Sensori: tipologie e classificazione
- Attuatori: tipologie e classificazione
- Panoramica su sensori e trasduttori: sensori di luce, temperatura, distanza, velocità, suono, biometrici
- Gli algoritmi: suddivisione di un problema in sotto-problemi
- Sistema di controllo: ingressi e uscite di una lavatrice
- Simulazione di mano robotica con Tinkercad: estensimetro e servomotore

Modulo 6. Energie rinnovabili

- Impianti fotovoltaici ad uso residenziale: elementi costitutivi, schemi elettrici, stima della produzione e analisi costi benefici, aspetti manutentivi
- Turbina Pelton e generatore elettrico collegato
- Energie rinnovabili
- Ecosostenibilità auto elettrica

METODOLOGIE E SUSSIDI IMPIEGATI

L'attività didattica è stata impostata su:

- lezioni frontali interattive per lo svolgimento della parte teorica
- esercitazioni sulle applicazioni della teoria
- progetti di laboratorio sui concetti teorici mediante automazione con Arduino
- verifiche orali nello sviluppo di ogni argomento anche con domande durante la spiegazione
- utilizzo di piattaforme specifiche (Google Classroom, Google Moduli, Kahoot!)

Lo sviluppo del programma ha previsto:

- l'utilizzo dell'aula e del laboratorio Telecomunicazioni per le lezioni frontali (svolgimento della teoria) e per le attività di verifica scritta, pratica e orale
- l'utilizzo del monitor touch per la spiegazione di argomenti supportati da immagini e video e la pubblicazione delle lezioni online su Google Classroom
- l'utilizzo del laboratorio mediante gli strumenti informatici (Word, Excel, simulazione di circuiti automatici, CAD per lo sviluppo di automazioni [Tinkercad] e per lo svolgimento delle attività di laboratorio
- l'utilizzo della rete Internet per la ricerca di informazioni utili ai fini dello svolgimento dell'attività didattica in aula e in laboratorio o di approfondimenti autonomi da parte degli studenti.

MATERIALI E MEZZI

- Manuale del Manutentore
- Appunti presi durante la lezione
- Simulazioni online
- Laboratorio informatico
- Computer fissi
- Monitor Touch 65"

OBIETTIVI

CONOSCENZE

- Specifiche tecniche e funzionali dei componenti e dei dispositivi
- Tecniche e procedure di assemblaggio e di installazione di impianti e di apparati o dispositivi meccanici, elettrici ed elettronici
- Tecniche e procedure di montaggio di apparecchiature elettriche e sistemi di protezione
- Norme sulla sicurezza e sulla tutela ambientale
- Caratteristiche di funzionamento e specifiche di macchine e impianti meccanici, termici, elettrici ed elettronici
- Progettazione di sistemi di controllo

ABILITÀ

- Individuare circuiti applicativi di complessità crescente con le caratteristiche adeguate
- Reperire e consultare tabelle e manuali tecnici di riferimento, anche in lingua Inglese
- Utilizzare strumenti di misura e presentare i risultati in grafici e tabelle
- Individuare servomotori e motori con le caratteristiche adeguate ad una data applicazione
- Individuare componenti e circuiti di potenza di complessità crescente con le caratteristiche adeguate
- Utilizzare sistemi di misura e software di simulazione per analisi dei circuiti impianti;
- Individuare le caratteristiche elettriche delle macchine elettriche statiche e rotanti in CC ed in CA
- Leggere ed interpretare tabelle con dati di targa e di funzionamento
- Individuare i pericoli e valutare i rischi durante le attività di lavoro e manutenzione
- Applicare misure di prevenzione e utilizzare i DPI

OBIETTIVI MINIMI

- Conoscere le specifiche tecniche e funzionali dei componenti e dei dispositivi
- Descrivere le funzioni dei componenti e dei sistemi elettronici ed elettrici
- Utilizzare strumenti di misura e presentare i risultati in grafici e tabelle
- Assemblare e mantenere componenti elettrici ed elettronici attraverso la lettura di schemi e disegni e nel rispetto della normativa di settore

COMPETENZE DI BASE

- Analizzare ed interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi
- Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite
- Utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche
- Reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste

VALUTAZIONE

- Formativa: test a risposta multipla, test con domande aperte e colloqui guidati su moduli didattici specifici;
- Sommativa: prove strutturate, prove aperte, relazioni e colloqui guidati

RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE: Giustino Bonci

PROFILO DELLA CLASSE:

La **5amm** dell'indirizzo **Manutenzione e Assistenza Tecnica** che approda al traguardo della Secondaria di secondo grado, ha confermato a grandi linee anche nell'a.s. 2022 - 2023 l'atteggiamento mantenuto nell'arco del quinquennio, tra diverse luci e qualche ombra, anche se la classe di Religione Cattolica, composta da 12 studenti sui 16 totali, ha mostrato fino in fondo una correttezza sostanziale dal lato disciplinare e un **buon interesse** verso gli argomenti del programma proposti.

Il docente si è prefisso l'obiettivo di stimolare gli allievi a migliorare ulteriormente la conoscenza della Religione Cattolica, in un confronto aperto con le altre fedi e senza perdere di vista i temi del vivere quotidiano e l'atteggiamento tenuto dalle diverse confessioni nella costruzione della pace e del dialogo interreligioso.

Al termine del percorso e in vista dell'esame di Stato, l'insegnante (con gli alunni sin dal primo anno delle Superiori) può affermare che il rapporto con gli avvalentesi è stato sempre positivo, nel rispetto e nella distinzione dei ruoli. In generale, la classe di IRC ha denotato una **maturità consona** al contesto scolastico e un impegno **discreto**. Per inciso, sin dalla Prima superiore, non sono state previste per l'IRC fasce di livello tra gli alunni che si avvalgono della disciplina.

CONTENUTI:

Durante l'ora settimanale di Religione Cattolica gli studenti sono stati sollecitati a riflettere su alcuni argomenti – chiave:

- i conflitti dimenticati del pianeta e l'indifferenza di chi li considera lontani;
- la memoria da conservare, con riferimenti specifici all'Olocausto, alle persecuzioni del popolo ebraico e alle foibe;
- l'accoglienza, l'inclusione, il razzismo;
- le disuguaglianze accresciute dalla pandemia e dalle ripercussioni della guerra che insanguina ormai da 15 mesi il cuore dell'Europa per l'invasione russa in Ucraina. A tal proposito la classe, per comprendere l'importanza di non cedere alla propaganda e ascoltare una testimonianza diretta e autorevole, nel febbraio scorso ha ospitato in aula e ascoltato con attenzione il giornalista Giacomo Gambassi, inviato di "Avvenire" nei luoghi vicini al fronte;
- la povertà, sul piano economico e morale;
- il lavoro e l'importanza di valorizzare i propri talenti senza dimenticare i diritti;
- le encicliche di papa Francesco, con lo sguardo rivolto soprattutto alla *Laudato Si'* e a *Fratelli Tutti*, per discutere della salvaguardia indispensabile della Terra, dei cambiamenti climatici, del dramma dell'inquinamento e dell'accoglienza;

LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI

DOCENTE: TURINI PAOLO

GIUDIZIO SINTETICO DELLA CLASSE

La classe risulta composta da 16 alunni, eterogenea dal punto di vista di abilità e impegno in laboratorio; sostanzialmente è buono l'impegno ma non sempre i risultati; alcuni riescono facilmente nello svolgere gli impegni dati altri hanno bisogno di rielaborare più volte .

La classe ha mostrato, fin dall'inizio dell'anno scolastico, un comportamento sotto il profilo disciplinare particolarmente educato anche se non sempre propositivo e collaborativo. Buona parte degli alunni ha rivelato una certa predisposizione nell'intero svolgimento delle lavorazioni, per alcuni è stato necessario il supporto del docente o dei compagni.

CONTENUTI

- Sicurezza negli ambienti di lavoro Dispositivi di protezione individuale Dispositivi di protezione collettiva Segnaletica negli ambienti di lavoro
- Descrizione e lettura strumenti di misura calibro a corsoio, micrometro, comparatore
- Disegno tecnico con attenzione alle viste e sezioni; estrazione di particolari da complessivo
- Programmazione Macchina CNC per tornitura con prova al simulatore
- Struttura delle macchine utensili a controllo numerico
- Rappresentazione dei punti in un sistema di riferimento
- Coordinate polari
- Calcolo delle coordinate dei punti fondamentali
- Struttura del programma ISO e principali comandi
 - basi di programmazione PLC
 - rappresentazione e calcolo di tolleranze geometriche, dimensionali e rugosità
 - calcolo di massima di un preventivo

METODOLOGIE E SUSSIDI IMPIEGATI

L'attività didattica è stata impostata su:

- lezioni frontali interattive per lo svolgimento della parte teorica
- esercitazioni sulle applicazioni della teoria
- progetti di laboratorio sui concetti teorici mediante programmi di simulazione per c.n.c e per disegno tecnico con software progecad e solidwork
- verifiche orali nello sviluppo di ogni argomento anche con domande durante la spiegazione
- utilizzo di piattaforme specifiche (Google Classroom, Google drive, Kahoot!)

Lo sviluppo del programma ha previsto:

- l'utilizzo dell'aula e del laboratorio cad per le lezioni frontali (svolgimento della teoria) e per le attività di verifica scritta, pratica e orale
- l'utilizzo del laboratorio per esercitazioni pratiche utilizzando vari macchinari ad asportazione di truciolo, mole e prove al tornio automatico,
- l'utilizzo della rete Internet per la ricerca di informazioni utili ai fini dello svolgimento dell'attività didattica in aula e in laboratorio o di approfondimenti autonomi da parte degli studenti.

MATERIALI E MEZZI

- Manuale del Manutentore o di meccanica
- Appunti presi durante la lezione
- Simulazioni online
- Laboratorio informatico con specifici programmi CAD e CNC
- Macchine utensili e banco per assemblaggi

OBIETTIVI

L'alunno deve possedere capacità autonome per la soluzione di semplici problemi afferenti i temi trattati ma soprattutto per la diagnosi e la ricerca dei guasti.

CONOSCENZE

- Tecniche di realizzazione e di lettura di un disegno tecnico
- Tecniche e procedure di assemblaggio e di installazione di impianti e dispositivi meccanici.
- Tecniche e procedure di montaggio di sistemi di protezione
- Norme sulla sicurezza e sulla tutela ambientale
- Caratteristiche di funzionamento e specifiche di macchine e impianti meccanici, termici

VALUTAZIONE – CRITERI E STRUMENTI

La valutazione è stata maggiormente incentrata sulla autonomia che ha raggiunto l'alunno nell'affrontare e risolvere problemi. Pertanto si è dato maggior peso alle verifiche scritte e pratiche in quanto più idonee alla valutazione del processo di risoluzione problemi.

MATEMATICA

Docente: Caterina Del Pace

GIUDIZIO SINTETICO DELLA CLASSE

La classe ha mostrato nel corso dell'anno numerose criticità circa gli apprendimenti degli anni precedenti. Le lacune si riscontrano particolarmente nel programma del biennio, ovvero nella risoluzione di equazioni e disequazioni (primo e secondo grado, intere e fratte).

Per sopperire a queste mancanze è stato dedicato circa un mese al ripasso di suddetti argomenti. Nonostante questo, per una parte della classe rimane molto ostico affrontare procedimenti relativi al programma del biennio. Successivamente si è passati al programma del quinto anno che è stato comunque svolto ad obiettivi minimi per tutta la classe (solo funzioni polinomiali intere e fratte i cui studi generano al più disequazioni di secondo grado).

Buona parte della classe, ignorando le difficoltà sopra citate, dimostra di aver acquisito almeno la base delle competenze attese del quinto anno ottenendo così una votazione sufficiente. Alcuni alunni arrancano per ottenere la sufficienza nonostante il programma per obiettivi minimi, la causa è da ricercarsi anche nelle numerose assenze.

Le conoscenze, le competenze e le abilità acquisite, limitatamente al programma svolto, sono distribuite su più livelli: buono, più che sufficiente, sufficiente, mediocre, insufficiente.

CONTENUTI

• Ripasso: equazioni e disequazioni di primo e secondo grado intere e fratte • Ripasso: definizione intuitiva di funzione, funzioni continue, dominio di una funzione (intera e fratta)

• Derivate:

- introduzione al concetto di derivata (cenni storici)
 - cenni sul rapporto incrementale e limite del rapporto incrementale
 - regole di derivazione: potenza di x , seno e coseno, logaritmo naturale, operazioni tra funzioni (somma, sottrazione, prodotto e quoziente)
- Studio del segno della derivata prima:

- concetto intuitivo di monotonia, crescita e decrescenza (solo per funzioni polinomiali intere e fratte)
 - interpretazione del grafico dei segni di una derivata prima
 - individuazione di punti di massimo, minimo e flesso
- Studio del segno della derivata seconda: concavità di una funzione (solo per funzioni polinomiali intere e fratte)
 - interpretazione del grafico dei segni di una derivata seconda
 - individuazione di punti di flesso
- Integrali:
 - introduzione al concetto di integrale mediante il problema delle aree
 - concetto di primitiva di una funzione
 - regole di integrazione: potenze di x , somma e sottrazione di funzioni, prodotto per una costante
- Integrali indefiniti
- Integrali definiti: calcolo, interpretazione del segno.

Nota: alla classe non è mai stato richiesto di imparare definizioni esatte dei concetti trattati, anche nel caso del limite del rapporto incrementale esso è stato utilizzato unicamente dall'insegnante per "giustificare" (una dimostrazione canonica non sarebbe stata compresa da nessuno degli alunni della classe) alcune regole di derivazione. Tali processi non sono però mai stati richiesti alla classe. Anche nella trattazione dei punti di flesso non è stata mai richiesta la distinzione in base alle tangenti. L'obiettivo minimo del programma trattato a questo modo era principalmente l'interpretazione del grafico di una funzione e alcune applicazioni con la materia di indirizzo (mediante problemi di massimo e minimo già modellizzati e semplificati dall'insegnante).

Lo studio del segno delle derivate è stato svolto unicamente per funzioni polinomiali di terzo grado o per funzioni polinomiali fratte che in derivata prima e seconda non generavano disequazioni di grado superiore al secondo.

METODO

- Lezione frontale
- Recupero in itinere
- Attività peer to peer e in piccoli gruppi

MATERIALI E MEZZI

- "Matematica.in3passi vol. B: analisi, geometria nello spazio, statistica e probabilità", Bergamini M. e Barozzi G., Zanichelli editore
 - Appunti presi in classe
 - Utilizzo del software Geogebra

OBIETTIVI

Complessivamente sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

- Saper calcolare la derivata di una funzione
- Saper studiare il segno della derivata prima e seconda di una funzione (polinomiale intera e fratta di massimo terzo grado)
- Saper individuare punti di massimo, minimo e flesso di una funzione (polinomiale intera e fratta di massimo terzo grado)
- Saper leggere il grafico di una funzione, deducendo da esso crescita, decrescenza, punti di massimo e minimo, flessi e concavità
- Saper calcolare integrali definiti e indefiniti di una funzione polinomiale

VALUTAZIONE: CRITERI E STRUMENTI

Le valutazioni sono state svolte avvalendosi di prove scritte, strutturate, semistrutturate e orali. La valutazione ha seguito i criteri previsti dal PTOF, in particolare ha tenuto conto degli esiti delle verifiche, dei progressi degli apprendimenti e della partecipazione e dell'impegno per le attività didattiche. Nel caso di alunni BES non è stato concesso tempo in più ma è stato ridotto il carico di esercizi del 30%. Tali alunni hanno potuto svolgere le prove con formulari e schemi.

Tutta la classe ha sempre fatto uso della calcolatrice scientifica non programmabile nelle varie prove.

Nel valutare gli alunni è stato dato molto più peso agli apprendimenti dell'anno scolastico in corso, sottostimando gli errori svolti su procedimenti relativi al biennio.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: Antonio Fabbrini

PROFILO DELLA CLASSE:

La classe ha tenuto un comportamento adeguato al contesto scolastico, nei confronti del docente, gli alunni hanno sempre manifestato un rapporto aperto, spontaneo e comunque rispettoso. La partecipazione all'attività didattica, nonostante alcune discontinuità, è stata generalmente regolare.

CONTENUTI:

Pratica

- .Esercizi di avviamento motorio;
- .esercizi per la mobilità articolare e la flessibilità;
- .stretching;
- .pratica di vari sport: dodgeball, calcio a cinque, pallavolo, pallacanestro, badminton. Teoria

.BLS-D:

la catena di sopravvivenza; valutazione della coscienza in caso di emergenza (parametri vitali compromessi). Il primo soccorso, cosa fare se l'infortunato non è cosciente, le compressioni toraciche esterne, l'uso del defibrillatore. l'ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo.

.Salute e benessere nei luoghi di lavoro:

Il testo unico sulla sicurezza nel lavoro (D.Lgs. 81/08), rischi nei luoghi di lavoro, microclima e regolazione termica, omotermia, stress e discomfort termico, la colonna vertebrale e la corretta postura, i fattori di rischio al videoterminale, ergonomia e mal di schiena, la movimentazione manuale dei carichi.

.Traumatologia:

Classificazione e prevenzione degli infortuni, i traumi della cute, emorragie, traumi muscolari, osteoarticolari e tendinei.

METODI:

L'approccio didattico è stato quasi esclusivamente di tipo operativo, supportato da strategie didattiche che rendano gratificante e più interessante l'attività. Il programma è stato svolto complessivamente in modo regolare. In particolare gli argomenti teorici sono stati proposti sempre con l'ausilio della LIM e di materiale multimediale. Le valutazioni sono state raccolte utilizzando per la parte teorica della materia varie tipologie di test all'interno della piattaforma Classroom mentre per la parte pratica sono state utilizzate tabelle di valutazione.

MATERIALI E MEZZI:

Il libro di testo adottato (PIU' MOVIMENTO, G. Fiorini, S. Bocchi, S. Coretti, E. Chiesa, Ed. Marietti) non è stato utilizzato perché non acquistato dagli studenti. Per la preparazione degli argomenti teorici gli alunni hanno utilizzato le dispense preparate dall'insegnante, utile è stata anche la visione di video didattici degli argomenti trattati individuati su internet il cui link è stato fornito dall'insegnante.

OBIETTIVI:

In relazione al profitto, la classe, sebbene formata da elementi con buone potenzialità ed attitudini, non ha però sempre espresso l'impegno e il coinvolgimento necessari per rispondere in modo compiuto ed adeguato agli stimoli proposti. Nonostante ciò sono stati raggiunti i principali obiettivi prefissati: favorire la presa di coscienza della propria corporeità in rapporto agli altri e all'ambiente; sviluppare la formazione di una personalità equilibrata e stabile; far aumentare la fiducia in se stessi; favorire la socializzazione e la collaborazione reciproca, sviluppare la consapevolezza del rispetto delle regole e degli altri, conoscere e praticare gli sport proposti, praticare il primo soccorso e conoscere l'uso del defibrillatore, conoscere i principali tipi di traumi e saper mettere in pratica le conoscenze di traumatologia e primo soccorso, avere nozioni di salute e benessere negli ambienti lavorativi.

VALUTAZIONE – CRITERI E STRUMENTI:

Durante l'anno scolastico sono state svolte varie esercitazioni e tre verifiche pratica (test motori): Lancio della palla medica da 3 Kg, navetta 2 x 10 metri e salto in lungo da fermo. Nell'arco dell'anno sono state svolte due verifiche scritte (test a risposta multipla): una verifica nel primo quadrimestre (traumatologia) e una nel secondo (BLS-D). Un ulteriore voto è stato dato prendendo in considerazione:

- il comportamento mostrato nel corso delle varie attività svolte.
- Il rispetto delle regole e del materiale sportivo.
- L'impegno e l'interesse
- la partecipazione all'attività pratica.

DISCIPLINA: ITALIANO

DOCENTE: Antonietta Lamagna

LIBRO DI TESTO UTILIZZATO: "La mia letteratura", Roncoroni, Cappellini, Dendi, Sada, Tribulato. Ed. Signorelli Scuola

PROFILO DELLA CLASSE:

La docente ha seguito la classe solo nel quinto anno di studi. La classe ha dimostrato nel corso dell'anno scolastico, un comportamento corretto e educato ed un discreto interesse verso gli argomenti trattati. Si è lavorato per migliorare l'esposizione orale e la capacità di comprensione e di rielaborazione e per alcuni l'impegno è andato via via aumentando. Nelle prove scritte emergono, per alcuni alunni, difficoltà nel rispondere in modo pertinente e nell'argomentare, ciò dovuto ad una scarsa conoscenza dei temi di attualità e ad una certa imprecisione nella esposizione che influenza i contenuti.

La classe, in ogni caso, si è sempre dimostrata propositiva, rispettosa degli impegni presi.

CONTENUTI:

L'Età del Positivismo

L'Irrazionalismo di fine secolo e il Decadentismo

Naturalismo e Verismo: il Naturalismo francese e il Verismo italiano

Giovanni Verga: vita, opere, il pensiero e la poetica: le Novelle, "Rosso Malpelo". "I Malavoglia" "L'addio di Ntoni" (cap. XV), "Mastro Don Gesualdo" "La morte di Gesualdo"

Il Decadentismo: Baudelaire e la nascita della poesia moderna, il Simbolismo, l'Estetismo

Il romanzo decadente

La Scapigliatura: Emilio Praga "Preludio"

Giosuè Carducci: vita, opere, il pensiero e la poetica, "Rime nuove": "Pianto antico"

Gabriele D'Annunzio: vita, opere, il pensiero poetico. La prosa, da "Il piacere" a "Notturmo".

"Alcyone": "La sera fiesolana"

Giovanni Pascoli: vita, opere, il pensiero e la poetica. "Myricae": "X Agosto". "Canti di Castelvecchio".

Il Futurismo: Filippo Tommaso Marinetti, "Il Manifesto del Futurismo"

Il nuovo romanzo europeo del '900

Luigi Pirandello: vita, opere, il pensiero e la poetica. "Il fu Mattia Pascal": "La nascita di Adriano

Meis" (cap. VIII)

Italo Svevo: vita, opere, il pensiero e la poetica. "La coscienza di Zeno": "L'ultima sigaretta" (cap. III)

Giuseppe Ungaretti: vita, opere, il pensiero e la poetica. "L'allegria": "Veglia". "Sentimento del tempo": "La madre"

METODI:

È stata adottata la lezione frontale per introdurre tematiche di carattere generale sui movimenti, gli autori, i testi. I testi sono stati generalmente letti, analizzati e commentati in classe, ponendo soprattutto attenzione ai contenuti al fine di dare agli studenti una visione generale dei vari autori e delle varie correnti. Gli studenti sono stati sollecitati alla formulazione di giudizi e opinioni personali argomentati, alla formulazione di ipotesi argomentate attraverso la lezione problematica al fine di metterli in grado di operare collegamenti, confronti, cogliere analogie e differenze. Per la produzione scritta sono state proposte strategie diversificate, inerenti alle tipologie della prima prova.

MATERIALI E MEZZI:

Gli strumenti didattici tradizionali sono stati integrati con l'utilizzo di materiale audiovisivo.

OBIETTIVI:

CONOSCENZE

- . conoscere i caratteri fondamentali dei grandi movimenti letterari (origine, tematiche, concezione poetica)
- . conoscere i dati significativi della biografia degli autori studiati, la visione del mondo, la poetica, le tematiche
- . Conoscere il contesto storico e culturale in cui si inserisce un'opera studiata
- . conoscere i caratteri peculiari del genere letterario in cui si collocano le opere i testi analizzati
- . conoscere forme e funzioni della scrittura; strategie per la composizione delle tre tipologie dell'esame di Stato, A, B, C.

ABILITA'

- . Interloquire e argomentare in situazioni comunicative di carattere pratico e/o professionale tipico del settore di riferimento
- . Utilizzare in modo efficace diversi registri linguistici, anche comprendenti repertori di termini tecnici e scientifici
- . Utilizzare in maniera critica informazioni ricavate dall'attività di studio e di ricerca
- . Contestualizzare ed interpretare in forma autonoma testi di varia natura: letterari, scientifici e professionali.

COMPETENZE FINALI

- . sapere esporre oralmente i contenuti studiati in forma corretta e chiara
- . sapere produrre testi scritti su argomenti di varia natura in forma corretta e coerente alla traccia proposta
- . sapere analizzare i principali elementi stilistico-formali e le tecniche narrative dei testi studiati
- . sapere analizzare e interpretare i testi letterari individuando le tematiche, i fondamenti ideologici ed estetici dell'autore ed essere in grado di contestualizzarli

VALUTAZIONE – CRITERI E STRUMENTI:

PROVA SCRITTA

- TIPOLOGIA A

Obiettivi verificati:

- . Comprensione del significato generale e capacità di enucleare il tema centrale
- . Capacità di analisi e di scomposizione del testo nei suoi elementi costitutivi
- . Possesso delle eventuali conoscenze culturali richieste
- . Capacità di comporre, elaborare, argomentare una propria valutazione
- . Correttezza e proprietà linguistica.

- TIPOLOGIA B

Obiettivi verificati:

- . Utilizzo delle informazioni (capacità di individuare le informazioni di singoli documenti, di utilizzarle in modo corretto, di arricchirle con apporti personali)
 - . Valutazione dei dati (capacità di rielaborare in modo efficace i dati forniti, di comporli in una sintesi coerente ed esaustiva, di sviluppare in modo critico le questioni proposte)
 - . Coerenza argomentativo-espositiva (capacità di organizzare il discorso)
- Correttezza formale e proprietà lessicale ed efficacia comunicativa.

- TIPOLOGIA C

Obiettivi verificati:

- . Pertinenza alla traccia e conoscenza dei contenuti
- . Articolazione e coerenza dell'argomentazione
- . Capacità di approfondimento e di rielaborazione critica
- . Correttezza e proprietà linguistica, efficacia espositiva

PROVA ORALE

Ai fini della valutazione è stato verificato il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- . Conoscere i caratteri fondamentali dei grandi movimenti letterari
- . Conoscere i dati significativi della biografia degli autori studiati, la visione del mondo, la poetica, le tematiche
- . Conoscere il contesto storico e culturale in cui si inserisce un'opera studiata
- . Saper analizzare ed interpretare i testi letterari
- . Saper esporre in modo corretto e appropriato

DISCIPLINA: STORIA

DOCENTE: Antonietta Lamagna

LIBRO DI TESTO UTILIZZATO

"Storia e progetto" vol.5 A. Calvani Vittoria Mondadori Scuola

PROFILO DELLA CLASSE:

Lo studio della storia ha riscosso un buon interesse nella classe. Gli studenti hanno mostrato, per la maggior parte, interesse per la materia.

CONTENUTI:

Il '900. La Belle époque e la società di massa

L'Europa dei nazionalismi

Il Governo liberale di Giolitti: le grandi riforme economiche e sociali, il protezionismo e il "triangolo industriale" del Nord. L'Italia conquista la Libia.

L'Europa verso la guerra: "pangermanesimo" e imperialismo in Germania, "revanscismo" in Francia, l'Impero Austro-ungarico, "irredentismo" in Italia.

La Prima Guerra Mondiale

Una pace instabile

L'Europa dei totalitarismi: la Russia e le rivoluzioni di febbraio e ottobre, Lenin, la pace di Brtest-

Litovsk, Lenin e la "NEP", nasce l'URSS, Stalin dalle "purghe" al Terrore

Mussolini e il Fascismo

1929: la prima crisi globale

Il Nazismo

Il crollo dell'Europa

La Seconda Guerra Mondiale

La guerra "parallela" dell'Italia

Il quadro internazionale del dopoguerra: la nascita delle due superpotenze.

La "guerra fredda"

METODI:

Gli alunni sono stati guidati all'individuazione degli elementi più significativi dei grandi avvenimenti storici, dei fattori principali che ne spiegano la complessità, dei termini e dei concetti propri della disciplina.

MATERIALI E MEZZI:

Le lezioni sono state prevalentemente frontali. Gli argomenti sono stati impostati secondo le unità didattiche, intrecciando percorsi di vario tipo: storico-letterario, tematico. Ciò per permettere agli studenti di sviluppare senso critico e capacità di spaziare nelle loro argomentazioni, svincolandosi il più possibile dal libro di testo, che deve essere, per loro, punto di partenza e non di arrivo del processo di apprendimento. All'occorrenza si è fatto uso di

supporti alternativi e/o integrativi (fotocopie, filmati, documentari, internet e il suo mondo di informazioni...)

OBIETTIVI:

CONOSCENZE

- . Conoscere i grandi avvenimenti della storia attraverso la comprensione e l'acquisizione degli elementi più significativi e caratterizzanti
- . Conoscere la terminologia più ricorrente del lessico storiografico

ABILITA'

- . Saper utilizzare gli strumenti fondamentali dello studio della disciplina (manuali, dati statistici, cartine)
- . Saper sintetizzare un periodo storico attraverso la selezione e la ricostruzione degli elementi fondamentali
- . Saper rielaborare un testo orale e scritto adoperando in modo appropriato e coerente alcuni concetti e termini storici

COMPETENZE FINALI

- . Saper analizzare un fatto o una problematica storica nei suoi elementi costitutivi
- . Saper sintetizzare un periodo storico attraverso la selezione e la ricostruzione degli elementi fondamentali
- . Saper argomentare ed esporre in modo chiaro e ordinato

VALUTAZIONE – CRITERI E STRUMENTI:

Ai fini della valutazione è stato verificato il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- . Conoscenza degli eventi storici e dei concetti basilari
- . Capacità di inquadrare e collegare gli eventi
- . Chiarezza espositiva ed uso di un lessico appropriato

San Giovanni Valdarno 10/05/2023

Il Consiglio di Classe

DOCENTE	
BARUFFETTI KURTIC DUSAN	
BONCI GIUSTINO	
DEL PACE CATERINA	
FABBRI ALESSANDRO	
FABBRINI ANTONIO	
GIULIANA MARCO	
BARUFFETTI KURTIC DUSAN	
BONCI GIUSTINO	
IMPALLOMENI NICOLA	
LAMAGNA ANTONIETTA	
PAPI ALESSANDRA	
TURINI PAOLO	

Allegato 1 – Testo simulazione prima prova e griglia utilizzata per la correzione

Pag. 1/5



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca P000 - ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Luigi Pirandello, *Uno, nessuno e centomila* (1926) Edizione di riferimento: Oscar Mondadori, Milano 1992

- «Io non potevo vedermi vivere.
Potei averne la prova nell'impressione dalla quale fui per così dire assaltato, allorché, alcuni giorni dopo, camminando e parlando col mio amico Stefano Firbo, mi accadde di sorprendermi all'improvviso in uno specchio per via, di cui non m'ero prima accorto. Non poté durare più d'un attimo quell'impressione, che subito
5 segui quel tale arresto e finì la spontaneità e cominciò lo studio. Non riconobbi in prima me stesso. Ebbi l'impressione d'un estraneo che passasse per via conversando. [...] Era proprio la mia quell'immagine intravista in un lampo? Sono proprio così, io, di fuori, quando - vivendo - non mi penso? Dunque per gli altri sono quell'estraneo sorpreso nello specchio: quello, o non già io quale mi conosco: quell'uno lì che io stesso in prima, scorgendolo, non ho riconosciuto. Sono quell'estraneo che non
10 posso veder vivere se non così, in un attimo impensato. Un estraneo che possono vedere e conoscere solamente gli altri, e io no. E mi fissai d'allora in poi in questo proposito disperato: d'andare inseguendo quell'estraneo ch'era in me e che mi sfuggiva; che non potevo fermare davanti a uno specchio perché subito diventava me quale io mi conoscevo; quell'uno che viveva per gli altri e che io non potevo conoscere; che gli altri vedevano vivere e io no. Lo volevo
15 vedere e conoscere anch'io così come gli altri lo vedevano e lo conoscevano. Ripeto, credevo ancora che fosse uno solo questo estraneo: uno solo per tutti, come uno solo credevo d'esser io per me. Ma presto l'atroce mio dramma si complicò: con la scoperta dei centomila Moscarda, ch'io ero non solo per gli altri ma anche per me, tutti con questo solo nome di Moscarda, brutto fino alla crudeltà, tutti dentro questo mio povero corpo ch'era uno anch'esso, uno e nessuno ahimè, se me lo mettevo davanti allo specchio e
20 me lo guardavo fisso e immobile negli occhi, abolendo in esso ogni sentimento e ogni volontà. Quando così il mio dramma si complicò, cominciarono le mie incredibili pazzie.»

Luigi Pirandello, (Agrigento 1867 - Roma 1936), tra i più grandi autori della letteratura del Novecento, compose numerose opere narrative (*Il Fu Mattia Pascal*, *Uno nessuno e centomila*, *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, *Novelle per un anno*) e rivoluzionò il teatro italiano (*Sei personaggi in cerca d'autore*, *Questa sera si recita a soggetto*, *Enrico IV* etc.). In tutta la sua produzione si delinea la visione relativistica del mondo e della vita.

1. **Comprensione del testo**
Riassumi il contenuto del testo.
2. **Analisi del testo**
 - 2.1. Analizza l'aspetto formale (linguistico, lessicale, sintattico) del testo proposto.
 - 2.2. "Lo volevo vedere e conoscere anch'io così come gli altri lo vedevano e lo conoscevano" (righe 14-15). Soffermati sul significato di tale affermazione del protagonista.
 - 2.3. Che cosa intende Moscarda con "la scoperta dei centomila Moscarda, ch'io ero non solo per gli altri ma anche per me"?
 - 2.4. Analizza la conclusione del brano, soffermandoti sulla valenza che i due termini "dramma" e "pazzia" assumono nel brano e nel romanzo in questione.
 - 2.5. Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.
3. **Interpretazione complessiva ed approfondimenti**

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva del testo, ed approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi di Pirandello e/o di altri autori conosciuti.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Jeli il pastore*, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col potta che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino¹ rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge² al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi i fianchi colla coda. - E perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Ancl'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi. Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.

- Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno. Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spontassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono. Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla.

Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel lieve ammiccar di palpebre ché indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte agrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavoro si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava scappare un'occhiate sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

¹ di colore scuro

² narici



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili*

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguono sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Nottetempo".

«Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi; squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicolosi, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col bastone anche quando non lo hanno, stolidi affermazione di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide.

Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gozze di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

Capita di sentirsi domandare: "Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?" Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non è *quello che è*, ma *quello che non è* e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: "Dai ogni tanto un'occhiata all'anagrafe", gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dai e dai, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant'anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con "l'antichità" dalle bombe.

[...] Da vecchi si diventa *invisibili*: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli *altri* il tempo è scandito dagli orari.

Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare contro luce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema forma di sopravvivenza.»



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchiaia "come scoperta del provvisorio" (righe 17-18).
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale "si proteggeva con 'l'antichità' dalle bombe?" (riga 26)
4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi". Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

- «Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: "Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti". Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale? No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire "una pausa di riflessione" di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino. Non sentiamo il bisogno di "deserti tascabili", cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno? Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso. Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica. È accaduto che parole come "solitudine", "deserto", "lentezza", cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna pressione sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche. [...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, "solo" e "pensoso". Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere. [...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Quali è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine "deserto", in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull'espressione "deserti tascabili" (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: "la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica" (righe 18-19).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell'attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Giuseppe Lupò**, *Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo* - La giornata mondiale - Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.

«Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti¹ come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che l'ingegnere Adriano dispensava ha tutta l'aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l'egida dell'Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un'altra dimensione, complementare alla carta.

Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto attacco all'editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. [...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico.

Scrivere è un'operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un'esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l'idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere

¹ Adriano Olivetti (1901 - 1960) è una tra le figure più influenti e singolari del Novecento. Imprenditore straordinario, intellettuale e politico, innovatore delle scienze sociali e precursore dell'urbanistica, tra il 1930 e il 1960 ha condotto la fabbrica di macchine per scrivere del padre ai vertici del successo mondiale e all'avanguardia dell'innovazione tecnologica e sociale.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

20 dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l'*historia* si può veramente definire una guerra illustra
contro il Tempo...

[...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo.

25 Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore, aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non
30 sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di *historiae* come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccogliitore di storie secondo il Talmud²: scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione "metamorfosi" del libro? (riga 8)
4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di *historia*? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

Produzione

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui.

Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

L'italiano ha fatto l'Italia.

"Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?"

"A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la *Pioggia nel pineto* di D'Annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della "*Commedia* di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice". Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetergli ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta "come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono"; gli sembrò "qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui". [...] "A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come

² Talmud, dall'ebraico lamad, che significa «apprendimento», «dottrina, ammaestramento».



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione."

Da "Non è il paese che sognavo" Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli
Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale.
Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.
Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Da "La notte della Repubblica" di Sergio Zavoli.

"2 agosto 1980. Un turista svizzero torna dalle ferie: il treno su cui viaggia, l'Adria Express, ha lasciato Rimini da circa un'ora e sta entrando nella stazione di Bologna. Durante la sosta il turista filmerà un altro ricordo della vacanza. L'orologio segna le 10,25, l'obiettivo fissa una scena di devastazione.

Una bomba di eccezionale potenza è esplosa nella sala d'aspetto della seconda classe: 85 i morti, 200 i feriti. Due vagoni in sosta sotto le pensiline sono stati anch'essi investiti dallo scoppio. È l'attentato più sanguinoso avvenuto in Italia. La scelta di un giorno di punta del traffico estivo, e del nodo ferroviario più importante dell'intera rete nazionale, dice che si voleva esattamente quanto accaduto: un eccidio senza precedenti."

Il brano sopra riportato è tratto da un saggio di un famoso giornalista italiano, pubblicato per la prima volta nel 1992, saggio che riprendeva i contenuti e i materiali di una famosa trasmissione televisiva di approfondimento giornalistico sugli "anni di piombo".

Il brano ricorda uno degli episodi più tragici di quel periodo che lo stesso autore definisce, nel titolo, "La notte della Repubblica". Il terrorismo in Italia è stato caratterizzato da eventi terribili; in molti casi, si è trattato di attentati contro la folla inerme; una vera e propria "strategia della tensione" con l'obiettivo di destabilizzare il sistema democratico. In altri casi, si è trattato di attacchi a personaggi scelti non a caso, soprattutto politici e magistrati, perché, secondo la follia terrorista, l'obiettivo era di colpire "il cuore dello stato".

Il fenomeno del terrorismo non ha riguardato e non riguarda certo solo il nostro Paese; anzi, in tutto il mondo, è diventato sempre di più un terribile strumento di lotta politica e di affermazione di varie forme di "integralismo".

Rifletti su queste tematiche, sia con riferimento alle conoscenze storiche, che alle tue letture, alle esperienze personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA

INDICATORI GENERALI (per ogni tipologia - Massimo 12 punti)	DESCRITTORI	PUNTI
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	a) il testo è molto ben organizzato e presuppone ideazione e pianificazione adeguate b) testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata c) testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente d) il testo è carente sul piano della pianificazione e non giunge a una conclusione	punti 2 punti 1,5 punti 1 punti 0,5
COESIONE E COERENZA TESTUALE	a) il testo è rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi b) il testo è coerente e coeso, con i necessari connettivi c) il testo è nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono ben curati d) in più punti il testo manca di coerenza e coesione e non usa connettivi appropriati	punti 2 punti 1,5 punti 1 punti 0,5
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	a) dimostra piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico b) dimostra proprietà di linguaggio e un uso adeguato del lessico c) incorre in alcune improprietà di linguaggio e usa un lessico limitato d) incorre in diffuse improprietà di linguaggio e usa un lessico ristretto e improprio	punti 2 punti 1,5 punti 1 punti 0,5
CORRETTEZZA GRAMMATICALE; PUNTEGGIATURA	a) il testo è pienamente corretto; la punteggiatura è varia e appropriata b) il testo è sostanzialmente corretto, con punteggiatura adeguata c) il testo è sufficientemente corretto, con qualche difetto di punteggiatura d) il testo è a tratti scorretto, con frequenti errori morfosintattici e punteggiatura trasandata	punti 2 punti 1,5 punti 1 punti 0,5
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	a) dimostra ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali b) dimostra una buona preparazione generale e sa operare riferimenti culturali c) si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommari d) le conoscenze sono lacunose; i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi	punti 2 punti 1,5 punti 1 punti 0,5
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	a) sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili b) sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale c) presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale d) non presenta spunti critici; le valutazioni sono impersonali e approssimative	punti 2 punti 1,5 punti 1 punti 0,5

TOTALE ____/12

<p style="text-align: center;">INDICATORI SPECIFICI</p> <p style="text-align: center;">(massimo 8 punti):</p> <p style="text-align: center;"><u>TIPOLOGIA A</u> ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO</p>	DESCRITTORI	PUNTI
<p>RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA (lunghezza del testo, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).</p>	<p>a) rispetta scrupolosamente tutti i vincoli disposti dalla consegna b) rispetta i vincoli in modo appropriato c) rispetta i vincoli in modo sommario d) non si attiene alle richieste della consegna</p>	<p>punti 2 punti 1,5 punti 1 punti 0,5</p>
<p>CAPACITÀ DI COMPRENDERE IL TESTO nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.</p>	<p>a) comprende perfettamente il testo e ne coglie prontamente gli snodi tematici e stilistici b) comprende il testo e coglie i principali snodi tematici e stilistici c) lo svolgimento denota una sufficiente comprensione complessiva del testo e dei relativi snodi d) non comprende il senso complessivo del testo e non ne distingue gli snodi</p>	<p>punti 2 punti 1,5 punti 1 punti 0,5</p>
<p>PUNTUALITÀ NELL'ANALISI lessicale, sintattica, stilistica e retorica</p>	<p>a) l'analisi è molto puntuale e approfondita b) l'analisi è puntuale e accurata c) l'analisi è sufficientemente puntuale, anche se non del tutto completa d) l'analisi è carente e trascura alcuni aspetti fondamentali</p>	<p>punti 2 punti 1,5 punti 1 punti 0,5</p>
<p>INTERPRETAZIONE corretta e articolata del testo</p>	<p>a) l'interpretazione del testo è corretta e articolata, con sviluppi appropriati b) interpretazione corretta e articolata, motivata con ragioni valide c) interpretazione abbozzata, sostanzialmente corretta ma non approfondita d) il testo non è stato interpretato in modo sufficiente</p>	<p>punti 2 punti 1,5 punti 1 punti 0,5</p>

TOTALE ____/8

TOTALE GENERALE ____/20

INDICATORI SPECIFICI (massimo 8 punti) TIPOLOGIA B ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO	DESCRITTORI	PUNTI
INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO	a) individua con facilità e in modo esatto le tesi e le argomentazioni presenti nel testo b) sa individuare correttamente le tesi e le argomentazioni del testo c) riesce a seguire con qualche fatica le tesi e le argomentazioni del testo d) non riesce a cogliere il senso del testo	punti 2 punti 1,5 punti 1 punti 0,5
CAPACITÀ DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI	a) argomenta in modo rigoroso e sicuro e sfrutta i connettivi appropriati b) riesce ad argomentare razionalmente, anche mediante connettivi c) sviluppa il discorso con un minimo di coerenza, ma presta scarsa attenzione ai connettivi d) l'argomentazione è confusa e incoerente e non impiega connettivi appropriati	punti 2 punti 1,5 punti 1 punti 0,5
CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	a) i riferimenti denotano una robusta preparazione culturale b) possiede riferimenti culturali corretti e congruenti c) argomenta dimostrando un sufficiente benché modesto spessore culturale d) la preparazione culturale carente non sostiene l'argomentazione	punti 2 punti 1,5 punti 1 punti 0,5
PUNTUALITÀ NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA	a) Il lessico è adeguato e la sintassi è corretta b) Il lessico e la sintassi presentano lievi imprecisioni c) Le scelte lessicali non sempre sono corrette e anche a livello sintattico ci sono alcuni errori, talvolta gravi. d) L'elaborato presenta gravi e diffusi errori a livello sintattico e usa un lessico ristretto e improprio	punti 2 punti 1,5 punti 1 punti 0,5

TOTALE ____/8

TOTALE GENERALE ____/20

INDICATORI SPECIFICI (massimo 8 punti) <u>TIPOLOGIA C</u> RIFLESSIONE CRITICA SU TEMATICHE DI ATTUALITA'	DESCRITTORI	PUNTI
PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE	a) il testo è pertinente, presenta un titolo efficace e una paragrafazione funzionale b) il testo è pertinente, il titolo e la paragrafazione sono opportuni c) rispetto alla traccia il testo è accettabile, come il titolo e la paragrafazione d) il testo non risponde alla traccia e va fuori tema; i titoli sono inadeguati e incoerenti	punti 2 punti 1,5 punti 1 punti 0,5
SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	a) l'esposizione è progressiva, ordinata, coerente e coesa b) l'esposizione è ordinata e lineare c) l'esposizione è abbastanza ordinata d) l'esposizione è disordinata e a tratti incoerente	punti 2 punti 1,5 punti 1 punti 0,5
CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	a) i riferimenti culturali sono ricchi e denotano una solida preparazione b) i riferimenti culturali sono corretti e congruenti c) argomenta dimostrando un sufficiente spessore culturale d) la preparazione culturale carente non sostiene l'argomentazione	punti 2 punti 1,5 punti 1 punti 0,5
PUNTUALITA' NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETTORICA	a) Il lessico è adeguato e la sintassi è corretta b) Il lessico e la sintassi presentano lievi imprecisioni c) Le scelte lessicali non sempre sono corrette e anche a livello sintattico ci sono alcuni errori, talvolta gravi. d) L'elaborato presenta gravi e diffusi errori a livello sintattico e usa un lessico ristretto e improprio	punti 2 punti 1,5 punti 1 punti 0,5

TOTALE ____/8

TOTALE GENERALE ____/20

I COMMISSARI**IL PRESIDENTE****PRIMA PARTE – UGUALE PER LE TRE TIPOLOGIA DI PROVA – PUNTEGGIO
MASSIMO 12**

INDICATORE 1	VOTO STANDARD D fino a un massimo di:	VOTO DSA/BES fino a un massimo di:	VOTO
• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	2	2	
• Coesione e coerenza testuale.	2	2	
INDICATORE 2			
• Ricchezza e padronanza lessicale.	2	2	
• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	2	*	
INDICATORE 3			
• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	2	3	
• Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	2	3	
TOTALE	12	12	
*PER PRIVILEGIARE L'ASPETTO CONTENUTISTICO RISPETTO A QUELLO FORMALE			

TOT. ___/12

**SECONDA PARTE - TIPOLOGIA A ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO
(MAX 8 PT)**

	VOTO STANDARD fino a un massimo di:	VOTO DSA/BES fino a un massimo di:	VOT O
• Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	2	2	
• Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	2	3	
• Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	2	*	
• Interpretazione corretta e articolata del testo.	2	3	
*PER PRIVILEGIARE L'ASPETTO CONTENUTISTICO RISPETTO A QUELLO FORMALE			
TOTALE	8	8	

TOT. ___/8

TOTALE GENERALE ___/20

I COMMISSARI

IL PRESIDENTE

**SECONDA PARTE - TIPOLOGIA B ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO
(MAX 8 PT)**

	VOTO STANDAR D fino a un massimo di:	VOTO DSA/BES fino a un massimo di:	VOTO
• Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	2	2	
• Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	2	3	
• Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	2	*	
• Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	2	3	
*PER PRIVILEGIARE L'ASPETTO CONTENUTISTICO RISPETTO A QUELLO FORMALE			
TOTALE	8	8	

TOT. ___/8

TOTALE GENERALE ___/20

I COMMISSARI

IL PRESIDENTE

**SECONDA PARTE - TIPOLOGIA C ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO
(MAX 8 PT)**

	VOTO STANDARD fino a un massimo di:	VOTO DSA/BES fino a un massimo di:	VOTO
• Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	2	2	
• Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	2	3	
• Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	2	*	
• Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	2	3	
*PER PRIVILEGIARE L'ASPETTO CONTENUTISTICO RISPETTO A QUELLO FORMALE			
	8	8	

TOT. ___/8

TOTALE GENERALE ___/20 =

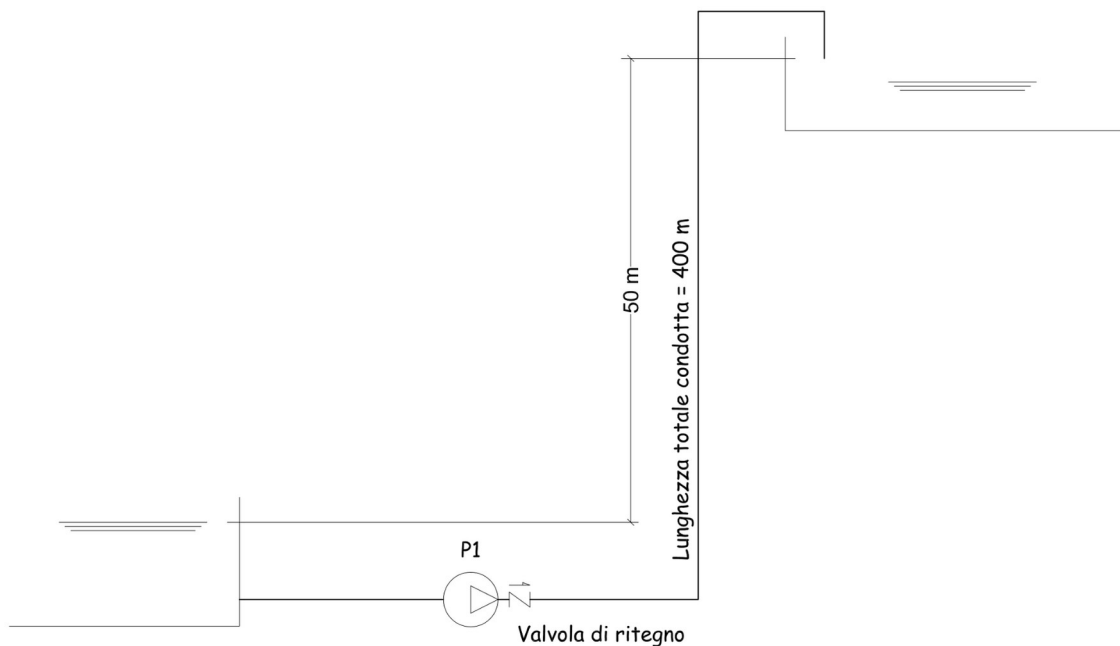
I COMMISSARI

IL PRESIDENTE



SIMULAZIONE II PROVA
ESAME DI STATO 23-03-2023
(durata della prova 6 ore)

Il candidato consideri il seguente impianto di sollevamento dell'acqua e stabilisca la prevalenza minima che deve avere la pompa al fine di garantire una portata di 100000 kg/h, imponendo che la velocità del fluido nella condotta sia in ogni tratto inferiore a 1.5 m/s.



Supponendo che la pompa di sollevamento abbia un MTBF di 10000 ore, il candidato individui l'affidabilità della stessa dopo 2 anni di esercizio ininterrotto.

Determini inoltre l'affidabilità del gruppo di pompaggio nel caso in cui si impieghino due pompe, con MTBF sempre di 10000 ore, operanti in parallelo e alternandone il funzionamento ogni 24 ore.

Il candidato, anche sulla base delle proprie esperienze, indichi quali possano essere gli interventi manutentivi periodici da mettere in atto al fine di garantire la continuità di servizio dell'impianto.

Il candidato assuma ragionevolmente gli eventuali dati mancanti.

Griglia di valutazione della seconda prova scritta

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Parte teorica (punteggio totale 14/20)

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Punteggio max per ogni indicatore
1. Capacità di descrivere in modo esaustivo il sistema automatico oggetto della prova, anche attraverso la spiegazione delle funzioni e relativo funzionamento dei singoli componenti del sistema oggetto della prova usando un'appropriata terminologia tecnica.	6
2. Capacità di analisi di dati, di informazioni, di utilizzo di documentazione tecnica utile allo svolgimento e completamento della prova assegnata.	4
3. Capacità di scegliere autonomamente la struttura più idonea del sistema di controllo richiesto tenendo conto degli aspetti legati alla funzionalità, alla sicurezza, al costo e alla disponibilità in magazzino dei materiali necessari.	2
4. Corretta compilazione della documentazione tecnica per l'intervento di manutenzione.	2

Parte pratica (punteggio totale 6/20)

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Punteggio max per ogni indicatore
1. Capacità di progettare il sistema automatico oggetto della prova creando una simulazione funzionante del sistema con una opportuna scelta dei componenti e del loro schema di collegamento.	4
2. Capacità di creare un algoritmo funzionante e relativo codice operativo al fine di ottenere una simulazione corretta.	2